

REALIZZAZIONE



DA ANTICO RIFUGIO DI PELLEGRINI
A LUXURY RETREAT

Ca' di Dio, Venezia

Il nuovo luxury hotel di Venezia, frutto di un lungo lavoro di ricerca condotto dallo studio di Patricia Urquiola, è il quarto hotel della collezione VRetreats, in cui il legame con il territorio emerge in ogni dettaglio.

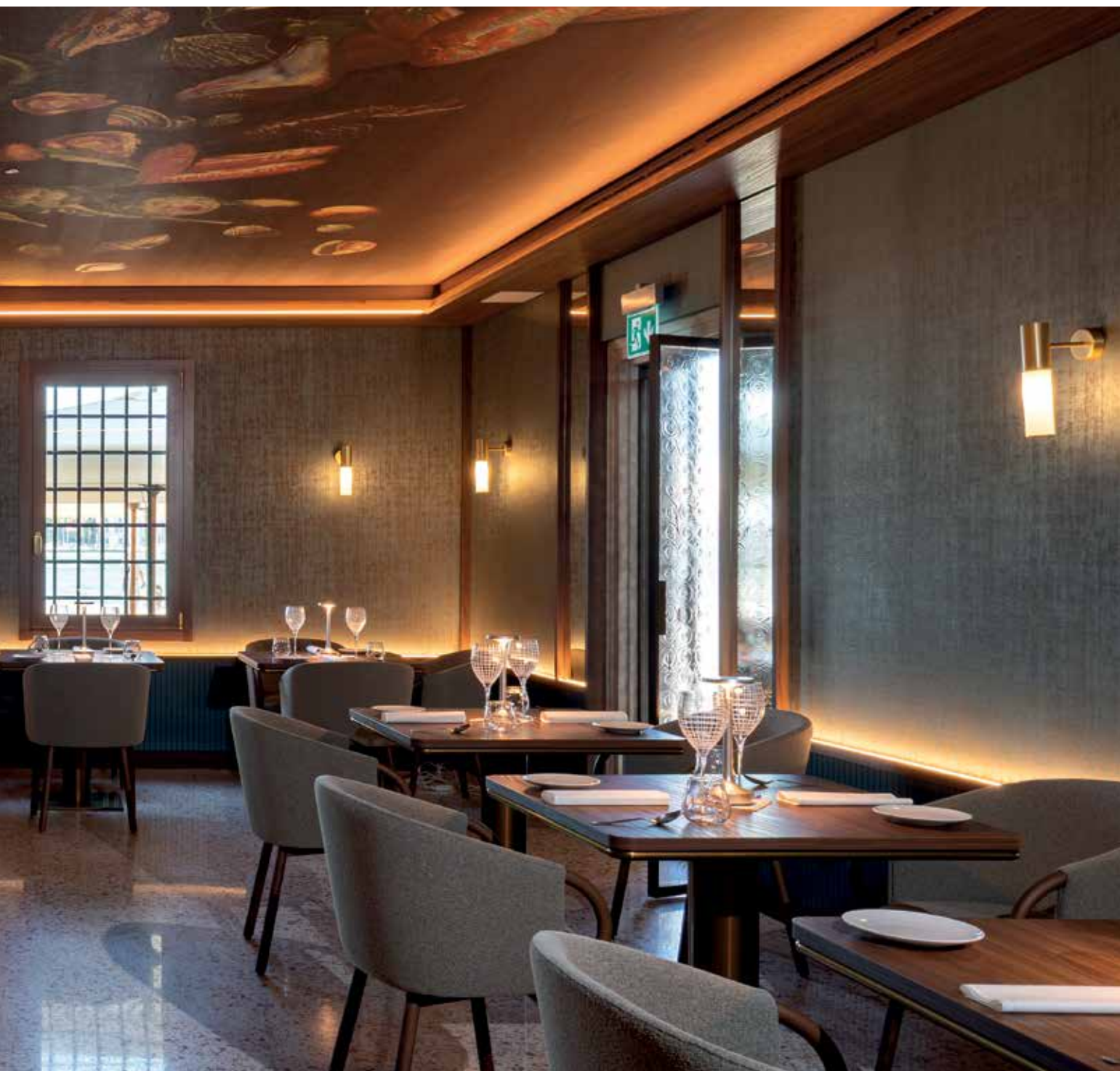




Ca' di Dio, il nuovo progetto della collezione VRetreats avviato nella primavera del 2019 e portato a compimento nell'agosto del 21 per le complessità degli ultimi anni, è l'ultimo hotel luxury firmato da Patricia Urquiola, che ne ha seguito il progetto di interior design e la direzione artistica, unendo nell'antica dimora le due anime della città: rigore e raffinatezza, simboli di bellezza e di una nuova idea di ospitalità. Venezia accoglie un nuovo hotel tra le sue intime calli, nel sestiere Castello lungo la Riva degli Schiavoni, indirizzo di stile ed eleganza, con una lunga tradizione di ospitalità, che affonda le radici nel 1200. Si tratta di Ca' di Dio, antico rifugio per pellegrini e donne in difficoltà che, dopo cinquecento anni dall'intervento di Jacopo Sansovino, oggi diviene teatro di una rinascita. L'hotel fa parte della collezione

VRetreats, un atelier di dimore esclusive dalla forte personalità e con uno stretto legame con il territorio, strutture percorse da arte e cultura, in un continuum con lo spazio circostante grazie a terrazze, chioschi e giardini.

Il progetto è un inno a Venezia e al suo passato, gli ambienti e i dettagli celebrano i materiali, le cromie e le suggestioni di una città che vive sull'acqua: la palette è sobria e tenue, con gradazioni e trasparenze leggere, che ricordano i riflessi della laguna. Gli ambienti sono raccolti e ogni elemento di design si accosta alle linee preesistenti, valorizzandole, senza stravolgerle: ne nasce un'armonica unione tra il rigore della struttura iniziale e la raffinatezza dei palazzi nobiliari, le due anime di Ca' di Dio, le stesse che percorrono Venezia. Particolare attenzione è



stata dedicata agli spazi comuni, luoghi dove le persone si incontrano e nascono relazioni. Lo spiccato senso di accoglienza si percepisce sin dall'ingresso, nella Lobby, in origine la chiesa e uno degli ambienti più rappresentativi dell'intero albergo, dove diventano protagonisti, dal soffitto a doppia altezza, i 14.000 cristalli in vetro di Murano che danno vita alle tre vele del prezioso lampadario. La poetica di Ca' di Dio prosegue poi nella Sala Lettura, al bar Alchemia e nei due ristoranti dell'hotel, Essentia e Vero, quest'ultimo aperto anche agli ospiti esterni.

Ogni spazio presenta una ricercatezza materica caratterizzata da tessuti, vetri, pietre e marmi, lavorati nel rispetto delle tradizioni delle maestranze locali. A completare la narrazione di quella che appare come una "casa veneziana" dall'intima ospitalità, le due altane, da cui ammi-

rare tutta Venezia, e i tre giardini ricavati dalle corti e oasi di pace in cui riconnettersi a sé stessi e all'ambiente circostante. Ca' di Dio dispone di 66 camere, di cui 57 Suite e 9 Deluxe: la maggior parte affacciano sulla laguna, con vista sull'isola di San Giorgio e sul Rio Ca' di Dio. Presentano boiserie tessili e cornici in legno, che riquadrano le finestre, quasi a sottolineare la relazione fra interno ed esterno, lampade disegnate su misura, soffiare dai maestri dell'arte vetraia: anche nelle camere, ogni dettaglio si inserisce delicatamente nel contesto e viene riscritto in chiave contemporanea. Dopo Roma e Taormina, Ca' di Dio rappresenta l'ultimo luxury hotel della collezione VRetreats, brand di VOIhotels: ogni struttura ha la sua personalità, intessuta di storia, arte e cultura italiana. Presenta elementi differenzianti che rendono l'hotel unico rispetto agli



altri: non c'è lusso fine a sé stesso, ma un'identità forte e chiara, la volontà di celebrare la bellezza della destinazione attraverso le atmosfere, le esperienze e in ogni gesto di accoglienza.

Il progetto di ristrutturazione ha posto l'accento anche sulla sostenibilità, con investimenti per dotare la struttura di sistemi ed infrastrutture in grado di limitare l'impatto ambientale. Grazie anche all'utilizzo dell'acqua della laguna per la climatizzazione sarà, infatti, possibile ridurre i consumi energetici del 20%, oltre a ridurre di circa 110t le emissioni di CO2 ogni anno. Un valore che si unisce ai molti dettagli che rendono Ca' di Dio un hotel unico nel panorama veneziano.

STUDIO PATRICIA URQUIOLA

Patricia Urquiola, dopo aver frequentato la Facoltà di Architettura al Politecnico di Madrid si trasferisce in Italia per frequentare il Politecnico di Milano, città nella quale vive e lavora tutt'ora, dove si laurea nel 1989 con Achille Castiglioni. Nel 2001 apre a Milano un proprio studio di progettazione dove si occupa di design, allestimenti e architettura.



Patricia Urquiola ha ricevuto numerosi riconoscimenti e premi internazionali tra i quali: la Medalla de Oro al Mérito en las Bellas Artes del Gobierno Spagnolo; l'Ordine di Isabella la Cattolica, consegnato da Sua Maestà il Re di Spagna Juan Carlos I, "Designer del decennio" per le riviste Home e Häuser, "Designer dell'anno" per le riviste Wallpaper, AD Spagna, Elle Decor International e Architektur und Wohnen.





CA' DI DIO, VENEZIA

Luogo:
Realizzazione:
Progettista:

Venezia
Ca' Di Dio
Patricia Urquiola